

DOMANDE e RISPOSTE TIPO di 8 BATTERIE con traduzione Domande e Risposte in lingua

PRIMA BATTERIA

DOMANDA 1 (a) (1B)

In relazione alla Legge 107/2015, art.1, comma 14, che si intende per “indirizzi per le attività della scuola e scelte di gestione e amministrazione” definiti dal DS e quali sono i settori dell’attività complessiva della scuola soggetti a indirizzi o a scelte da parte del DS o soggetti a entrambi, quali strumenti e di quale natura devono essere adottati? Il passaggio di competenza nell’emanazione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione dal Consiglio d’ istituto (DPR 275/99, art.3) al DS quale principio a fondamento del funzionamento della PA infrange e quali problematiche lascia insolute?

RISPOSTA TIPO DOMANDA 1 (a) (1B)

Sia gli indirizzi che le scelte sono definiti dal DS in relazione all’elaborazione, da parte del Collegio, del Piano triennale dell’offerta formativa; indirizzi e scelte, pur essendo interconnessi, sono **distinti dal punto di vista delle relazioni interprofessionali** in quanto i primi sono rivolti ad un organo collegiale **equiordinato**, il Collegio dei docenti, i secondi competono esclusivamente al dirigente scolastico. Negli indirizzi sono indicate le **finalità strategiche del PTOF**, quali fattori identitari dell’istituzione scolastica, la vision, e le **coordinate di riferimento di tipo organizzativo e realizzativo**, la mission, con il fine ultimo di sviluppare le competenze, disciplinari e di cittadinanza, degli alunni necessarie al raggiungimento del loro **successo formativo**. **Gli indirizzi**, per quanto riguarda la **pianificazione curricolare**, riguardano, nell’ambito del contesto delineato nei suoi tratti sostanziali e delle priorità individuate nel RAV e dei relativi processi di miglioramento indicati nel PDM, il curricolo di istituto, le opzioni formative, orari, servizi, progetti di ampliamento e arricchimento dell’offerta formativa, i criteri e le modalità valutative, le modalità di attuazione e miglioramento dell’inclusione scolastica, le attività di continuità-orientamento, le caratteristiche degli ambienti di apprendimento, con particolare attenzione all’impiego delle tecnologie digitali, i rapporti scuola famiglia e con il territorio, mondo del lavoro e altre agenzie formative, anche in relazione, secondo l’ordine di scuola, all’alternanza scuola lavoro. **I settori che sono soggetti sia a indirizzi che a scelte di gestione** riguardano la **progettazione organizzativa**, quali la formazione delle classi, le attività collegiali e non dei docenti, le attività del personale ATA, **i fabbisogni** del personale docente, posti comuni, di sostegno e di potenziamento, i fabbisogni del personale ATA.

Anche il settore della **governance dell’istituto** è soggetto sia a **indirizzi che a scelte** da parte del DS, se il DS sceglie direttamente i suoi collaboratori, nello staff di Istituto sono comprese le funzioni strumentali, i coordinatori, i referenti dei progetti e delle attività che sono invece individuati dal Collegio dei docenti, anche se nell’ambito degli indirizzi emanati dal DS. Allo stesso modo la **formazione del personale docente ed ATA**, è oggetto di **indirizzo** da parte del DS al Collegio in

quanto coerentemente legata al PTOF. Le **scelte di gestione e amministrazione** di esclusiva competenza del DS riguardano il **fabbisogno** di infrastrutture e attrezzature materiali e tutte le **attività di tipo amministrativo**, che coinvolgono anche gli appositi uffici e le relazioni con il DSGA, e di **gestione del personale scolastico**, nella sua qualità di datore di lavoro, compresi i settori della sicurezza e disciplinare. Per quanto riguarda l'emanazione degli indirizzi al Collegio dei docenti, lo strumento adottato dal DS è **l'atto di indirizzo, atto amministrativo** espressione della funzione dirigenziale in presenza di organi equiordinati come il Collegio dei docenti, nei confronti del quale il DS indica gli obiettivi da raggiungere e gli strumenti generali che è opportuno adottare. Nelle relazioni nelle quali il DS esercita la sua funzione **di datore di lavoro o esprime un potere gerarchico** gli atti adottati sono l'atto amministrativo della direttiva, ad es. nei confronti del DSGA, ordini di servizio, e atti datoriali. Il principio a fondamento del funzionamento della PA che sembra essere infranto in seguito al passaggio di competenza nell'emanazione degli atti generali di indirizzo e delle scelte generali di gestione e di amministrazione dal Consiglio di istituto al DS è quello della **distinzione tra le funzioni di indirizzo e controllo spettanti agli organi di governo e quelle di gestione spettanti ai dirigenti**, come sancito nell'art.4, comma 4, del DL.vo 165/2001 e ribadito nel DL.vo 150/2009, art.2 e 3, allorquando queste funzioni vengono attribuite ad un unico soggetto, ovvero al DS.